

*Regione Siciliana*



**Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari  
Dipartimento degli Interventi per la Pesca**

## **BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.5**

### **Progetti Pilota**

**(Art. 41, Reg. CE n. 1198/2006)**

#### **1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto disposto dall'art.41 del regolamento (CE) n. 1198/2006, la misura è volta all'incentivazione di progetti pilota finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca, realizzati dai soggetti ammissibili a finanziamento, specificati al paragrafo 5 del presente bando, in cooperazione con Organismi scientifici.

#### **2. Area territoriale di attuazione**

Intero territorio regionale, compreso il prospiciente ambito marino.

#### **3. Interventi ammissibili**

Sono ammissibili a contributo gli interventi che possano qualificarsi come progetti "pilota", ovvero progetti realmente innovativi, di durata e costi limitati, in linea con la loro natura sperimentale. Il semplice miglioramento tecnico, di lieve entità, apportato a tecnologie già esistenti e ben conosciute non rende l'intervento assimilabile alla categoria dei progetti innovativi. A tal fine, l'intervento deve realizzarsi in un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi, destinati a dimostrare in condizioni simili a quelle reali del settore, l'interesse economico o l'affidabilità tecnica di una tecnologia innovativa.

Nel dettaglio, gli interventi ammissibili a contributo, che devono presentare un interesse collettivo, sono riconducibili alle seguenti tre tipologie attuative, in linea con gli obiettivi dell'art. 41, par. 2, lett. a), c) e d) del regolamento (CE) n. 1198/2006:

- A) sperimentare, in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo, l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata;

- C) elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;
- D) sperimentare tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca.

Sono, in ogni caso, esclusi gli interventi inerenti alla *pesca esplorativa*, intesa come utilizzo di vari tipi di equipaggiamento per la ricerca del pesce e di attrezzi da pesca in grado di individuare il tipo di specie presente nell'area, così come la loro quantità, in modo da ottenere indicazioni relative alla consistenza degli stock ittici in quell'area e alla redditività economica del loro sfruttamento commerciale. Sono, invece, ammissibili gli interventi relativi alla *pesca sperimentale*, intesa come uso sperimentale di tecniche e/o di attrezzi da pesca più selettivi, con lo scopo di determinare una diminuzione degli impatti sugli stock ittici e/o sull'ambiente marino.

Gli interventi non devono avere immediata natura commerciale, ossia il profitto eventualmente generato nella fase di realizzazione del progetto pilota deve essere detratto dal finanziamento pubblico concesso.

I risultati del progetto pilota finanziato formano oggetto di relazione scientifica, per la quale l'Amministrazione concedente garantisce un'adeguata valutazione qualitativa e successivamente la rende disponibile al pubblico tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale.

I progetti pilota devono essere coerenti con le norme e i principi della politica comune della pesca ed, inoltre, le disposizioni di cui all'articolo 41 del regolamento (CE) n. 1198/2006 non possono essere utilizzate per evitare limitazioni o restrizioni fissate in altri articoli dello stesso regolamento o limitarsi a ciò che è previsto dai vigenti obblighi normativi.

#### **4. Modalità e termini di presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al contributo, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, pena l'irricevibilità, deve essere prodotta in tre copie, di cui una in originale e due conformi a norma di legge. La domanda, in carta semplice, deve essere compilata utilizzando esclusivamente il modello di cui all'allegato "A" e sottoscritta, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n. 445/2000, dal richiedente o dai richiedenti nel caso di progetto presentato da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

La domanda, completa della relativa documentazione di cui al paragrafo 7, deve essere inoltrata in un plico chiuso esclusivamente a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Regione Siciliana – Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento degli Interventi per la Pesca – Via degli Emiri n. 45, CAP 90135 Palermo, entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

La certificazione a corredo della domanda deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

I soggetti richiedenti dovranno provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente<sup>1</sup> e la dicitura "Domanda di ammissione al contributo relativo alla Misura 3.5 - Progetti Pilota - PO FEP 2007-2013".

Se la scadenza venisse a coincidere con un sabato o un giorno festivo, il termine di ricezione delle domande scadrà al primo giorno lavorativo utile.

---

<sup>1</sup> Nel caso di progetto presentato in forma collettiva in ATS, devono essere indicati i dati identificati del soggetto capofila.

In caso di invio a mezzo raccomandata, farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale. Per la consegna diretta, farà fede la data di accettazione dell'ufficio preposto del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

Le domande presentate oltre i termini previsti, nonché quelle presentate antecedentemente alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente avviso, non saranno esaminate e saranno ritenute irricevibili.

Il decreto di approvazione del presente bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, mentre il bando e i relativi allegati, che ne fanno parte integrante, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

Le comunicazioni inerenti eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando, verranno effettuate con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito ufficiale del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

## 5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Possono accedere al finanziamento ai sensi del presente bando i soggetti, in forma singola o associata in ATS, di seguito individuati, in cooperazione con un Organismo scientifico:

- a) Organizzazioni di Produttori della Pesca riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 104/2000 e s.m.i.;
- b) Consorzi per la gestione della pesca (CoGePA);
- c) Cooperative di pescatori professionali;
- d) Organizzazioni professionali riconosciute e Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nel settore della pesca;
- e) Organismi pubblici<sup>2</sup> con competenze specifiche e prevalenti nel settore della pesca, esclusi gli Enti pubblici territoriali<sup>3</sup>.

I suddetti soggetti ammissibili a finanziamento, sia in forma singola che associata, devono individuare un Organismo scientifico tra gli enti di ricerca, pubblici o privati, iscritti all'Anagrafe Nazionale delle ricerche di cui all'art. 63 del D.P.R. n. 382/1980, di comprovata esperienza nel settore della pesca e dell'acquacoltura, che coopera alla realizzazione progettuale, effettua l'attività di monitoraggio scientifico e provvede alla redazione della relazione scientifica finale.

Gli Organismi scientifici di cui sopra devono essere distinti e indipendenti dal soggetto proponente singolo o da ciascun soggetto che partecipa in forma associata e possono cooperare con più soggetti in forma singola o associata tra quelli ammissibili a finanziamento come sopra specificati.

---

<sup>2</sup> Gli Organismi pubblici si distinguono in Enti pubblici e in Organismi di diritto pubblico che, ai sensi dall'art.1, c. 9, della Direttiva 2004/18/CE, soddisfano cumulativamente le seguenti tre condizioni:

- a) istituiti per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale,
- b) dotati di personalità giuridica,
- c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico.

<sup>3</sup> Gli Enti pubblici territoriali nel caso specifico sono assimilati a Comuni e Province e a qualsiasi altro Ente le cui competenze relative al settore della pesca non sono specifiche e prevalenti.

Tutti i soggetti ammissibili a finanziamento, invece, possono presentare un solo progetto e partecipare solo nella forma individuale o collettiva in ATS.

## 6. Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda, tutti i soggetti proponenti di cui al paragrafo 5 devono essere in possesso del seguente requisito e ottemperare a quanto richiesto:

- a) assenza di esposizioni debitorie, derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sui Programmi SFOP e FEP alla data di presentazione dell'istanza e alla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a contributo.

Gli interventi progettuali proposti devono:

- b) rispettare la conformità progettuale alle tipologie di intervento specificate al paragrafo 3;
- c) presentare un interesse comune ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- d) non avere immediata natura commerciale.

Gli *Organismi di diritto pubblico* devono soddisfare, ai sensi dell'art.1, c. 9, della Direttiva 2004/18/CE, cumulativamente le seguenti tre condizioni:

- e) essere istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- f) essere dotato di personalità giuridica;
- g) la sua attività deve essere finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico oppure la sua gestione deve essere soggetta al controllo di questi ultimi oppure il suo organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza deve essere costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico.

*Per i soggetti privati e gli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati, inoltre:*

- h) presenza di tutti i presupposti per contrarre con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- i) nel caso di soggetti che utilizzano personale dipendente, essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del contratto collettivo nazionale del lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- j) assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) per ogni titolare di carica o qualifica di ciascun soggetto ammissibile a finanziamento sia che presenta istanza di contributo in forma singola o associata in ATS;
- k) assenza di procedure di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata.

Qualora l'intervento coinvolga imbarcazioni da pesca, le medesime devono essere iscritte nei compartimenti marittimi della regione Sicilia da almeno 12 mesi a decorrere retroattivamente dalla data di pubblicazione sulla GURS del decreto di approvazione del presente bando.

## 7. Documentazione richiesta per accedere alla Misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare la seguente documentazione in triplice copia, una in originale e due copie conformi a norma di legge, in corso di validità, unitamente alla domanda (allegato "A"):

- 1) protocollo d'intesa tra il soggetto richiedente il contributo (o il mandatario nel caso di ATS) e l'Organismo scientifico, in cui viene individuato il responsabile scientifico del progetto;
- 2) curriculum dell'Organismo scientifico, che partecipa in cooperazione con il soggetto proponente, comprovante l'esperienza nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- 3) protocollo d'intesa tra i soggetti proponenti il progetto, nel caso di partecipazione al presente avviso in ATS, con l'indicazione del soggetto capofila, redatto secondo il modello allegato "B";
- 4) dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal soggetto richiedente il contributo e, nel caso di progetto presentato in ATS, dai soggetti *partner*, secondo i modelli allegati "C1" (per i soggetti privati e gli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati) o "C2" (per gli Enti pubblici), che attesti il rispetto dei requisiti di ammissibilità, l'ottemperanza alle disposizioni e agli obblighi indicati dal presente bando, in particolare:
  - a) l'assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sui Programmi SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Siciliana;
  - b) di essere distinti e indipendenti dall'Organismo scientifico che coopera alla realizzazione progettuale, effettua l'attività di monitoraggio scientifico e provvede alla redazione della relazione scientifica finale, che sarà sottoposta all'esame di qualità da parte dell'Amministrazione concedente il contributo;
  - c) di non aver usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse opere, lavori e attrezzature, per i quali si fa richiesta di contributo nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
  - d) di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000-2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
  - e) di impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;
  - f) l'assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del regolamento (CE) n.498/07, oltre all'autorizzazione del trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.vo n.196/2003 e s.m.i.;
- 5) dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo scientifico secondo il modello allegato "C3", attestante l'iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle ricerche di cui all'art. 63 del D.P.R. n. 382/1980;
- 6) per gli Organismi di diritto pubblico, dichiarazione di atto notorio resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentate e redatta secondo l'allegato "C4" dalla quale risulti la sussistenza dei requisiti di Organismo di diritto pubblico di cui all'art.1, c. 9, della Direttiva 2004/18/CE;
- 7) relazione tecnico-scientifica e cronoprogramma degli interventi, ed eventuali elaborati progettuali in relazione al tipo di intervento, redatta secondo lo schema allegato "D", a firma congiunta del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo (o del mandatario,

- nel caso di progetto presentato in ATS) e dell'Organismo scientifico individuato per la collaborazione ai fini progettuali;
- 8) preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale. Per ciascun bene da acquistare vanno allegati almeno tre preventivi di tre fornitori diversi. In alternativa, per i beni da acquistare, preventivi provenienti da listini depositati presso la Camera di Commercio, corredati da dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante della ditta fornitrice attestante che il prezzo è desunto dal listino depositato presso la Camera di Commercio, o preventivi vidimati dalla Camera di Commercio. Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "E");
  - 9) piano degli investimenti, redatto secondo il modello allegato "F";
  - 10) documentazione attestante le eventuali autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento, in copia conforme a norma di legge, o delle istanze di richiesta delle suddette autorizzazioni presentate alle Amministrazioni competenti con i riferimenti di data e protocollo di accettazione. In quest'ultimo caso, entro i termini previsti dalle norme vigenti per il rilascio delle autorizzazioni da parte di Enti e Amministrazioni competenti, decorrenti dalla data delle suddette istanze, i soggetti richiedenti dovranno trasmettere all'Amministrazione regionale, Dipartimento per gli Interventi per la Pesca, tutti i pareri, le autorizzazioni e nulla-osta necessari all'avvio del progetto;
  - 11) nel caso di beni acquistati in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al valore del bene;
  - 12) ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria di merito.

Per i soggetti privati e gli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati, inoltre:

- 13) dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "C1"), che attesti il rispetto dei requisiti di ammissibilità, l'ottemperanza alle disposizioni e agli obblighi indicati dal presente bando, in particolare:
  - a) di possedere tutti i presupposti per contrarre con la pubblica amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
  - b) l'assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- 14) dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del richiedente il contributo, redatta secondo il modello allegato "G" (nel caso di progetto in ATS, la dichiarazione deve essere resa separatamente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti l'ATS);
- 15) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo l'allegato "H1" a firma del richiedente il contributo, con l'indicazione dello stato di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata (nel caso di

- progetto in ATS, la dichiarazione deve essere resa separatamente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti l'ATS);
- 16) dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 di assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, redatta secondo l'allegato "H2" a firma di ogni titolare di carica o qualifica di ciascun soggetto ammissibile a finanziamento che presenta istanza di contributo in forma singola o associata in ATS;
  - 17) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa: copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci debitamente sottoscritto dal legale rappresentante con dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
  - 18) nel caso il richiedente sia un soggetto che opera in regime di IVA non recuperabile, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile (allegato "C1");
  - 19) per le Organizzazioni di Produttori, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il riconoscimento ai fini del regolamento (CE) n. 104/2000 e s.m.i. (allegato "C1").

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni ai documenti prodotti, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 10/1991 e s.m.i. La richiesta di integrazione documentale interrompe i termini per la conclusione del procedimento istruttorio. Tale documentazione dovrà pervenire entro i termini indicati dall'Amministrazione richiedente.

## 8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Tutte le spese considerate ammissibili sono considerate al netto di tasse, oneri accessori (es. oneri bancari, ecc.) imposte, compresa l'IVA a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso a contributo, siano non recuperabili e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate:

- a) attrezzatura oggetto di sperimentazione;
- b) materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- c) impianti di piccole dimensioni da utilizzare a fini dimostrativi<sup>4</sup>;
- d) produzione di materiale di comunicazione e informazione (cartaceo, informatico, ecc.);
- e) costi connessi all'organizzazione di studi, ricerche, riunioni e seminari nel limite massimo del 15% dell'investimento complessivo ammesso;
- f) spese relative alla cooperazione con l'Organismo scientifico (relazione ex ante, monitoraggio, relazione scientifica finale)<sup>5</sup>;

<sup>4</sup> Beni mobili (attrezzature, macchinari, apparecchiature).

<sup>5</sup> Il costo relativo alla cooperazione con l'Organismo scientifico non è da considerarsi come subappalto.

- g) costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti finalizzati esclusivamente per le attività di progetto;
- h) attrezzatura informatica, compreso il relativo software, di tipo specifico e/o specialistico<sup>6</sup>;
- i) spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni e attrezzature, ecc.);
- j) acquisto di beni in leasing, nel rispetto delle modalità previste dal documento “Linee guida per le spese ammissibili” e purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l’ammissibilità della spesa ed inclusa una clausola di riacquisto. Qualora il contratto di leasing superi la durata dell’investimento ammesso a contributo, sono sovvenzionabili soltanto i canoni pagati sino alla data prevista per la conclusione progettuale;
- k) spese generali nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate, al netto delle spese stesse.

Quant’altro non contemplato, ma pertinente alla realizzazione dell’intervento nel rispetto delle finalità dello stesso e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore e a quanto contemplato nel documento “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013” allegato al presente bando è ritenuto spesa ammissibile dall’Amministrazione su espresso parere del Nucleo di valutazione.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- le spese riferibili a contributi in natura;
- i costi di funzionamento;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- l’acquisto - con esclusione del noleggio - dell’attrezzatura che accresca la capacità di pesca (del tipo sonar, telecamere subacquee, etc.);
- i materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;
- le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006);
- gli interessi passivi;
- le spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- le spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- l’acquisto di arredi ed attrezzature d’ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- l’IVA se non definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale; in ogni caso è sempre considerata non ammissibile se il soggetto beneficiario è un Ente pubblico;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- nel caso di acquisto in leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc.);

---

<sup>6</sup> Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software normalmente utilizzate dalle strutture produttive, amministrative o contabili del soggetto richiedente.



- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- per investimenti materiali: non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito nel corso dei cinque anni precedenti di un finanziamento pubblico.

Nessun adeguamento ad obblighi di legge potrà essere finanziato attraverso i progetti pilota.

## **9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnati complessivi € 2.000.000,00 di risorse pubbliche.

L'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile per singolo progetto ammonta a 150.000,00 euro. Tuttavia, nel caso di progetti integrati che prevedono più tipologie di intervento, come indicate al paragrafo 3, o di progetti relativi alla sperimentazione degli interventi di cui alle tipologie "C" e/o "D" in più aree di gestione con caratteristiche fisico-biologiche non analoghe, individuate dai vari piani di gestione locale (PGL), il contributo massimo concedibile è pari a 400.000,00 euro.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

## **10. Istruttoria e valutazione dei progetti**

L'Amministrazione concedente provvede, entro dieci giorni a decorrere dalla scadenza del termine perentorio utile per la presentazione delle domande, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al soggetto richiedente il contributo o al mandatario (nel caso di ATS).

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase istruttoria delle domande, verificando pena l'inammissibilità la completezza delle stesse, il rispetto dei requisiti di ammissibilità con specifico riferimento ai paragrafi 5 e 6, e la presenza dei documenti richiesti come da paragrafo 7 del presente bando.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili, vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- a) l'invio della domanda fuori termine;
- b) l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) la non validità della documentazione presentata.

La fase istruttoria sarà svolta entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione provvederà a nominare un apposito Nucleo di valutazione che valuterà nel merito i progetti ritenuti ammissibili entro 30 giorni dal ricevimento degli stessi da parte del Servizio competente.

Il Nucleo di valutazione, constatata la coerenza progettuale con le finalità della Misura in relazione alle tipologie di intervento ammesse, la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa,

esprime parere tecnico-scientifico ed economico, procede all'attribuzione del relativo punteggio a seguito dell'esame dei criteri di selezione, appone in ogni elaborato il visto di approvazione con riferimento al parere espresso e predispone inoltre, una bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi.

Le istanze valutate positivamente sono ammesse a contributo, secondo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili o rese disponibili a causa di rinuncia o recesso.

Per gli interventi che risulteranno parzialmente finanziati, a causa della mancanza di disponibilità finanziaria, è ammesso il ridimensionamento finanziario del progetto, fatto salvo il rispetto delle finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo.

A parità di punteggio, per la collocazione in graduatoria, verrà data precedenza all'istanza presentata secondo l'ordine cronologico d'arrivo, successivamente al pubblico sorteggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Responsabile di Misura, nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento, che svolgerà attività di supporto al Nucleo di valutazione e alla trasmissione di tutti gli atti necessari per l'espletamento di quanto di competenza del suddetto Nucleo.

Le graduatorie definitive saranno approvate con Decreto del Dirigente Generale e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

Per ciascun soggetto rientrante nella graduatoria di merito come sopra approvata, saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria e in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

In presenza di progetti che il Nucleo di valutazione riterrà molto simili, in termini di contenuti progettuali e risultati attesi, tali da potere esser considerati duplicati, l'Amministrazione procederà al mantenimento in graduatoria tra i progetti ammessi a finanziamenti quello con punteggio maggiore e, a parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di ricezione dell'istanza.

Per i progetti esclusi verrà redatto apposito provvedimento, con indicazione della motivazione di esclusione, che verrà notificato agli interessati.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa, all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario, saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

## 11. Criteri di selezione

Criteri di selezione		(A) Peso	Condizione	(B) Valore	(AxB) Punti
a)	Progetto che prevede un beneficio economico positivo per il settore ittico su base regionale (da dimostrare mediante un'analisi costi-benefici).	2	NO	0	
			SI	2	
b)	Interventi volti ad elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini.	5	NO	0	
			SI	2	
c)	Progetti integrati che prevedono più tipologie di intervento previste dal bando.	3	NO	0	
			SI	2	
d)	Progetti che presentano la sperimentazione degli interventi di cui alle tipologie "C" e/o "D" previsti in progetto, in più aree di gestione con caratteristiche fisico-biologiche non analoghe individuate dai vari piani di gestione locale (PGL).	4	NO	0	
			SI	2	
e)	Interventi presentati esclusivamente da Organizzazioni di Produttori, Consorzi per la gestione della pesca, Cooperative di pescatori, Organizzazioni professionali riconosciute e Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nel settore della pesca, rivolti alla sperimentazione di tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca finalizzate alla riduzione dello sforzo di pesca.	5	NO	0	
			SI	5	
f)	Sperimentare l'affidabilità tecnica di una tecnologia innovativa nel campo dell'acquacoltura allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata.	1	NO	0	
			SI	2	

## 12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve:

- 1) nel caso di progetto presentato da soggetti in forma associata in ATS, costituirsi in associazione temporanea di scopo e trasmettere all'Amministrazione la copia conforme all'originale del

relativo atto di “costituzione di associazione temporanea di scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza” (allegato “I”)<sup>7</sup>;

- 2) comunicare all’Amministrazione concedente la data di inizio lavori, mediante una dichiarazione, resa ai sensi dell’art.47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo. Per gli Enti pubblici<sup>8</sup>, se soggetti mandatarî di un ATS o nel caso di progetto presentato in forma singola, la data di inizio dei lavori, deve essere comunicata dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente.

I progetti dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla data di inizio lavori, pena la decadenza del contributo e la restituzione delle anticipazioni eventualmente concesse maggiorate degli interessi legali maturati, e rendicontati entro i tre mesi successivi la fine dei lavori, con le modalità indicate nel documento “Linee guida in merito alla rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell’acquacoltura finanziate dal FEP” allegato al presente bando.

### 13. Varianti

Le eventuali varianti progettuali che comportino la realizzazione di interventi e l’acquisto di forniture non previste nell’iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, dovranno essere richieste formalmente all’Amministrazione concedente che la valuta, per il tramite del Nucleo di valutazione, condizionandone l’approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento sia dei requisiti di ammissibilità che del punteggio di merito che ne consentono la permanenza dell’iniziativa stessa nella relativa graduatoria di quelle finanziate.

L’Amministrazione valuterà le richieste di varianti per il tramite del Nucleo di valutazione, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento delle stesse da parte del Responsabile di Misura, con possibilità di richiedere, ove lo ritenga necessario, informazioni supplementari sulle varianti proposte che dovranno essere fornite entro 15 giorni dalla richiesta. In questo caso il termine dei 30 giorni, per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo e, comunque, deve essere garantita la realizzazione totale dell’intervento.

L’esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell’Amministrazione concedente, comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e l’eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

È consentita la realizzazione in corso d’opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Eventuali varianti di valore inferiore al 10% dell’investimento approvato, sono ritenute ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

---

<sup>7</sup> Lo strumento per dare luogo a tale forma di associazione è quello del mandato con rappresentanza, anche processuale, ad un soggetto capofila che rappresenta l’aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell’attività, fino all’estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata.

<sup>8</sup> Sono esclusi gli Enti pubblici territoriali (Comuni e Province) e qualsiasi altro Ente le cui competenze relative al settore della pesca non sono specifiche e prevalenti.

I cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene/servizio e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerati varianti al progetto originario. In ogni caso non dovranno comportare aumento della spesa ammessa, essere motivati e giustificati e comunicati all'Amministrazione concedente il contributo.

L'eventuale sostituzione dell'Organismo scientifico deve essere obbligatoriamente richiesta ed autorizzata preventivamente dall'Amministrazione concedente.

La variante non deve comportare l'aumento del periodo massimo di esecuzione dell'intervento progettuale.

#### **14. Proroghe**

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a tre mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del Programma Operativo. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere formalmente richiesta e autorizzata dall'Amministrazione concedente per il tramite del Nucleo di valutazione, entro 20 giorni dal ricevimento della stessa da parte del Responsabile di Misura, salva la possibilità di richiedere, ove lo si ritenga necessario, integrazioni documentali che dovranno essere rese entro 15 giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione. In questo caso il termine dei 20 giorni per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

#### **15. Vincoli di alienabilità e di destinazione**

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei debitori.

#### **16. Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di una garanzia fideiussoria, e saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

L'anticipo pari al 50% del contributo concesso può essere richiesto previa presentazione dei seguenti documenti:

- a) domanda di anticipazione, come da allegato "L" al presente bando;

- b) per gli Organismi pubblici, atto deliberativo di approvazione della richiesta di anticipazione, contenente l'impegno a restituire l'importo erogato, maggiorato del 10%, nel caso di revoca o decadimento dal beneficio concesso;
- c) per i soggetti privati e per gli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati, polizza fidejussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge n. 348 del 10/06/1982 ovvero fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo pari al 110% dell'anticipazione concedibile, ovvero fidejussione rilasciata anche da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n. 385/93 del TUB, contenenti le indicazioni riportate nell'allegato "M" al presente bando. La fidejussione dovrà avere durata non inferiore al tempo massimo di realizzazione del progetto, tacitamente rinnovata e svincolata solo su disposizione dell'Amministrazione.

La richiesta della totalità o del saldo del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- d) domanda di liquidazione, come da allegato "N" al presente bando;
- e) relazione progettuale finale, redatta secondo lo schema allegato "T", indicante in particolare gli obiettivi conseguiti rispetto a quelli previsti, le fasi e modalità dettagliate di esecuzione progettuale, la data di conclusione progettuale, la pertinenza dei costi sostenuti in relazione a quelli ammessi ed, inoltre, evidenziare la mancanza di ricaduta commerciale diretta o, in caso contrario, indicare il profitto generato che sarà detratto dal finanziamento. *Nel caso in cui il progetto abbia avuto natura commerciale diretta o, comunque, abbia generato un profitto nella fase di attuazione dello stesso, in sede di rendicontazione finale lo stesso deve essere esplicitamente quantificato, mediante dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, per consentirne la detrazione dal finanziamento;*
- f) pubblicazione scientifica redatta dall'Organismo scientifico all'uopo incaricato, tramite la quale vengono resi pubblici i metodi ed i risultati della sperimentazione. Tale relazione sarà oggetto di valutazione qualitativa da parte dell'Amministrazione, e successivamente sarà disponibile al pubblico tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione ed eventuali altri canali di comunicazione. L'Amministrazione erogherà il saldo del contributo previa positiva valutazione qualitativa della relazione scientifica;
- g) documentazione fotografica in relazione al tipo di intervento;
- h) fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione, oltre che le specifiche contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP" allegate al presente bando;
- i) dichiarazioni liberatorie come da allegato "P" emesse dalle ditte fornitrici, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, indicanti il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, nonché le tipologie di pagamento (vedasi Linee guida per la rendicontazione allegata al presente bando);

- j) elenco riepilogativo dei documenti contabili relativi ai pagamenti effettuati, come da allegato “Q”;
- k) dichiarazione inerente la pertinenza esclusiva delle fatture di spesa, redatta secondo il modello allegato “R”;
- l) nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing, con scadenza successiva al termine di realizzazione dell’intervento, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell’art.47 del D.P.R. n. 445/2000, dal soggetto beneficiario, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento dei canoni non coperti dall’ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell’avvenuto riscatto del bene;
- m) modello allegato “S”, relativo agli indicatori fisici di realizzazione;
- n) vincolo di destinazione d’uso, ossia atto comprovante registrato presso la competente Agenzia del Territorio che i beni oggetto delle provvidenze sono stati vincolati alla specifica destinazione d’uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di anni 5 a decorrere dalla data dell’accertamento amministrativo-tecnico finale.

*Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato o un Organismo di diritto pubblico sottoposto alla medesima disciplina dei soggetti privati, inoltre:*

- o) dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, resa ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del beneficiario (nel caso di progetto in ATS, la dichiarazione deve essere resa separatamente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti l’ATS);
- p) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, resa ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del beneficiario, con l’indicazione dello stato di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata (nel caso di progetto in ATS, la dichiarazione deve essere resa separatamente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti l’ATS);
- q) dichiarazione resa ai sensi dell’art.47 del D.P.R. n. 445/2000 di assenza di procedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, a firma di ogni titolare di carica o qualifica di ciascun soggetto beneficiario nel caso di ATS.

L’Amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni ai documenti prodotti, ai sensi dell’art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 10/1991 e s.m.i.

## **17. Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l’obbligo di provvedere a:

- a) produrre all’Amministrazione una relazione trimestrale, come da allegato “O”, indicante l’avanzamento delle spese inerenti il progetto con allegata documentazione attestante la spesa effettuata, come da Linee guida per la rendicontazione e modulistica pertinente;
- b) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- c) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante le modalità previste dal documento “Linee guida in merito alla rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell’acquacoltura finanziate dal FEP” allegato al presente bando;

- d) assicurare la conservazione, in originale, della documentazione giustificativa e autorizzativa inerente le operazioni ammesse a finanziamento fino al 31 dicembre 2019;
- e) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- f) nell'eventualità di delega parziale dell'attività dovranno essere rispettate le condizioni previste dalle Linee guida per la rendicontazione allegate al presente bando;
- g) comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
- h) comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre del destinatario del finanziamento;
- i) osservare quanto disposto e contenuto nel presente avviso e nei documenti: "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013" e "Linee guida per la rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP", nonché quanto prescritto dalle legislazioni vigenti, afferenti al presente bando.

Per la realizzazione degli interventi progettuali gli Organismi pubblici dovranno garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della Misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

## 18. Controlli

Prima della concessione del contributo, l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriore eventuale documentazione, qualora lo ritenesse necessario, e di effettuare visite in loco prima dell'avvio dell'intervento progettuale, in itinere e a fine lavori.

Inoltre, controlli tecnici e amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

L'Amministrazione potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia di cui al Programma Operativo e del Manuale di gestione e controllo approvato con D.D.G. del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni ai sensi di legge.

## 19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:



- a) in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- b) per il mancato raggiungimento di un punteggio utile al fine di rimanere nella graduatoria dei progetti finanziati;
- c) per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- d) per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- e) per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo durante tutto il periodo di attuazione del PO FEP 2007-2013.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## **20. Tutela dei diritti dei richiedenti a seguito di esclusione**

Il soggetto richiedente escluso dalla graduatoria generale regionale definitiva ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Sicilia entro sessanta giorni, oppure ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni, dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

## **21. Informativa**

a) *Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.*

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.L.vo n.196/2003 e s.m.i.

b) *Informativa ai sensi del'art.30 del Reg. CE n. 498/2007 e s.m.i.*

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE) n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità all'art. 31, secondo comma, lettera d) del predetto regolamento ovvero tramite pubblicazione per via elettronica od altro modo dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

## 22. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca.
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca.
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca.
- Vademecum FEP della Commissione delle Comunità Europee del 26/03/2007.
- Programma Operativo Nazionale FEP approvato nel Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011.
- Normative Regionali e Nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi.
- Documenti attuativi approvati in Cabina di Regia e Comitati di Sorveglianza.

Quanto non contemplato nel presente bando è rimandato alle legislazioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

## 23. Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

## 24. Documentazione allegata al presente bando

- Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013.
- Linee guida per la rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata.

### MODULISTICA

- Allegato A: domanda di ammissione a contributo.
- Allegato B: modello di protocollo d'intesa tra i soggetti proponenti il progetto costituendi in ATS.
- Allegato C1: dichiarazione a cura dei soggetti privati e degli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati.
- Allegato C2: dichiarazione a cura degli Enti pubblici e degli Organismi di diritto pubblico ad essi assimilati.
- Allegato C3: dichiarazione a cura degli Organismi scientifici.



- Allegato C4: dichiarazione a cura degli Organismi di diritto pubblico.
- Allegato D: relazione tecnico-scientifica.
- Allegato E: dichiarazione nel caso di acquisto di attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero.
- Allegato F: piano degli investimenti.
- Allegato G: dichiarazione sostitutiva del DURC.
- Allegato H1: dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio.
- Allegato H2: dichiarazione di assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011.
- Allegato I: modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo.
- Allegato L: domanda di pagamento dell'anticipazione.
- Allegato M: schema di polizza fideiussoria.
- Allegato N: domanda di saldo.
- Allegato O: relazione trimestrale.
- Allegato P: schema di dichiarazione liberatoria.
- Allegato Q: elenco dei documenti contabili relativi ai pagamenti effettuati.
- Allegato R: dichiarazione relativa ai pagamenti effettuati.
- Allegato S: indicatori di realizzazione.
- Allegato T: relazione progettuale finale.

**Il Dirigente Generale  
Dott.ssa Rosaria Barresi**